

Fino ad oggi sono stato soltanto un mediocre delinquente comune, ma ho deciso finalmente di migliorarmi: mi do alla politica e fondo un partito. Ho già in mente un programma che riscuoterà certamente un vasto consenso tra il popolo, e subito vado ad elencarne alcuni punti.

- Politica estera: è fondamentale mantenere buoni rapporti con gli altri paesi, anche con i più rompicoglioni. La storia recente dimostra infatti che gli attriti internazionali possono pregiudicare lo svolgimento delle partite di calcio nei campionati europei. Non sia mai: le esigenze del popolo vengono prima di qualunque altra considerazione, e quindi il mio governo si leverà anche le mutande pur di tenersi buoni gli stati esteri.

- Ambiente: i terremoti, così frequenti nel nostro paese, sono fatti gravi che possono danneggiare gravemente i campi di calcio. Quando comanderò io ci saranno controlli severi. Chi verrà sorpreso a provocare terremoti senza aver prima chiesto l'autorizzazione sarà punito con trent'anni di galera, cinquanta frustate, cento calci nel sedere e la visione forzata di una puntata del Maurizio Costanzo Show.

- Scuola: questa assurda istituzione ancora oggi, alle soglie del duemila, continua a tenere molti giovani lontani dai campi di calcio. Propongo la chiusura di tutti gli istituti, o almeno la riduzione degli anni di scuola dell'obbligo a quel che basta per imparare a leggere i cartelloni pubblicitari ai lati del campo. Di più non serve.

- Occupazione: i cortei di scioperanti intasano le strade ed impediscono l'accesso allo stadio a chi va a vedere la partita. È ora di finirla. I lavoratori in stato di agitazione riceveranno dei calmanti e se ne andranno a dormire.

- Disoccupazione: i disoccupati diventeranno occupati semplicemente trovandosi qualcosa da fare. Che vadano a lavarsi l'auto, si puliscano la cucina, si riattacchino i bottoni alle camicie. Se poi vogliono anche soldi, non so proprio che farci, non posso pensare a tutto io. Al limite si può elevare il numero di componenti una squadra di calcio da undici a undicimila giocatori, più cinquemila riserve. Così in un colpo solo leviamo dalla strada un bel po' di nullafacenti per piazzarli sull'erbetta. I campi saranno un po' affollati e le partite confuse, ma tutti avranno una paga normale senza alcuna spesa aggiuntiva per le società sportive: basta dividere quello che è oggi il compenso di un singolo giocatore di serie A tra mille giocatori, ed ognuno avrà la sua pagnotta e le ferie a Grado una volta all'anno.

- Sport: sarà vietato il gioco del calcio. È contrario alla morale che milioni di uomini si eccitino guardando ventidue ragazzi che corrono in mutande su e giù per un prato.

Il mio programma è geniale: aspetto voti.